

Argomento: Exprivia: si parla di noi

Nuova riunione sulla migrazione sanitaria

REGIONE La prossima tappa sarà un controllo serrato sulle strutture private Dato incarico alla società **Exprivia** per un'attività di verifica a partire dal 2014 di MASSIMO CLAUSI CATANZARO - Promossa e presieduta da Franco Pacenza si è tenuta nel Dipartimento Salute della Regione Calabria una nuova riunione riguardante la mobilità sanitaria passiva. All'incontro hanno partecipato il dg del dipartimento Salute Antonio Belcastro e Francesco Di Ridolfo della Società **Exprivia**, gestore dei flussi sanitari, oltre al Settore mobilità del Dipartimento Salute. La riunione di ieri, in continuazione di quella che si è già tenuta la settimana scorsa, ha preso in esame la proposta di attività della società **Exprivia** per quanto riguarda la verifica di appropriatezza, le anagrafiche dei pazienti titolari di prestazioni sanitarie fuori regione e comportamenti inopportuni riscontrati dagli stessi flussi. **Exprivia** è una società per azioni che si occupa in diverse regioni di gestire i flussi sanitari. In Calabria lo fa da circa sei anni dopo essersi giudicata la gara d'apalto Consip. Fino a ieri però non aveva competenze in ordine alla appropriatezza delle cure e eventuali reclami. Si è concordato di avviare un'attività di verifica a partire dall'anno 2014, annualità in cui la Regione è oggetto di conguaglio passivo ed entro il prossimo mese di marzo l'azienda gestore proporrà alla Regione l'esito di un primo screening che successivamente verrà sottoposto in sede tecnica della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni. Contemporaneamente saranno attivate in sede interlocutoria le verifiche per l'annualità 2018 ed entro il prossimo mese di giugno si concluderà la verifica annuale. Franco Pacenza, delegato alla Sanità Per quanto già definito anche in sede di conferenza Stato -Regioni, su una prima verifica effettuata sull'anno 2017 (che ha già visto l'abbattimento del debito di mobilità passiva di poco meno di 23 milioni sotto forma di acconto sul riparto 2019) e condivisa sia in sede tecnica che in sede politica, ci sono tutte le condizioni per addvenire ad un

sostanziale abbattimento del debito in materia di mobilità passiva. «Certo - dichiara Pacenza -, c' è un lavoro assai impegnativo da fare nelle prossime settimane, considerato che si tratta di verificare migliaia e migliaia di Sco e di anagrafiche con dati da incrociare». Il calendario sottoposto oggi da **Exprivia** con le diverse tappe di attività sarà sistematicamente monitorato dal dipartimento Salute e dalla Presidenza della Regione. Ma secondo quanto trapela la Regione non intenzione di fermarsi qui. Presto potrebbe aprire anche una nuova partita, questa volta tutta interna e rivolta all' ap appropriatezza delle prestazioni pagate alle strutture private accreditate. Anche in quei numeri c' è bisogno di vederci chiaro.